

Programma completo

Ottobre

Lunedì
06
Sara Greco
Capire il conflitto: una prospettiva di indagine tra semantica e argomentazione

Mercoledì
15
Stefano Prandi
Il conflitto di genere in versi nel Rinascimento: Veronica Franco e Maffio Venier

Lunedì
20
Giuliano Bellorini
Il conflitto cantato. Allegorie e metafore nel libretto d'opera seicentesco

Lunedì
27
Maddalena Giovannelli
Come imparare dai conflitti altrui: il metodo di Brecht

Novembre

Lunedì
03
Annick Paternoster
"Che ti venga la peste!" Maledire con la malattia, dal Trecento al giorno d'oggi

Lunedì
10
Vega Tescari
Campi di battaglia: scenari di guerra tra fotografia e cinema

Lunedì
17
Federica Frediani
Narrare la guerra, raccontare i conflitti

Dicembre

Lunedì
01
Anna Bernardi, Carla Mazzarelli
Davanti al museo: l'istituzione e il conflitto tra accessibilità e mandato sociale

Martedì
09
Olmo Cerri, in dialogo con Fabio Pusterla
Discussione e proiezione del documentario "La scomparsa di Bruno Breguet" (2024)

Il programma può essere soggetto a modifiche: www.isi.com.usi.ch

Istituto
di
studi
italiani



Cosa può la letteratura, e come.

Le forme del conflitto

Lunedì
10 novembre 2025
ore 18.00

Aula A11
Palazzo rosso
Campus Ovest



Meret Oppenheim, Handschuhe-Paar, 1985

Campi di battaglia: scenari di guerra tra fotografia e cinema

Vega
Tescari

È docente all'Università della Svizzera italiana (USI) dove tiene corsi di storia e teoria della fotografia e del cinema, arte contemporanea e letteratura comparata. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente le relazioni tra arti visive e audiovisive, letteratura e filosofia, con una particolare attenzione alla dimensione spazio-temporale e ai rapporti parola-immagine. È autrice di testi saggistici e poetici; tra le sue pubblicazioni figurano contributi relativi ai "romanzi di figure" di Lalla Romano, all'opera di Marguerite Duras, Pier Paolo Pasolini, Andrej Tarkovskij, Luigi Ghirri, Claudio Parmiggiani, Chen Chieh-jen, Chris Marker, Wim Wenders e Derek Jarman.

Bibliografia

Roland Barthes, *Fotografie-choc*, in Id., *Miti d'oggi* (1957), trad. it. L. Lonzi, Torino, Einaudi, 2016, pp. 102-104.
Walter Benjamin, *Esperienza e povertà* (1933), in Id., *Opere complete*, ed. it. a cura di E. Ganni, vol. V: *Scritti 1932-1933*, Torino, Einaudi, 2003, pp. 539-544.
John Berger, *Fotografie d'agonia* (1972), in Id., *Sul guardare* (1980), a cura di M. Nadotti, Milano, Mondadori, 2009, pp. 41-45.
Peter Flamm, *Io?* (1926), trad. it. M. Belardetti, Milano, Adelphi, 2024.
Susan Sontag, *Davanti al dolore degli altri* (2003), trad. it. P. Dilonardo, Milano, Mondadori, 2010.

Con:

Vega Tescari

Considerando alcune dinamiche di rappresentazione della guerra nel cinema e nella fotografia, l'intervento mira a esplorare quanto e come sia possibile rappresentare l'irrappresentabile, dire l'indicibile. Il discorso verrà sviluppato sulla base di alcune opere esemplificative, in particolare legate al cinema di finzione e alla cosiddetta "staged photography", quali il film *The Thin Red Line* (1998) di Terrence Malick e la fotografia "allestita" di Jeff Wall *Dead Troops Talk (A Vision after an Ambush of a Red Army Patrol near Moqor, Afghanistan, Winter 1986)* (1992). Richiamando aspetti legati ai dispositivi di rappresentazione, alla fenomenologia dello sguardo, alle dinamiche narrative e spettatoriali, si evidenzieranno limiti e confini del dire, del mostrare e del condividere esperienze.